

SFIDE E DIFFICOLTÀ PER LE IMPRESE DELLA REGIONE ALLA RASSEGNA DI CLASS EDITORI

# Lombardia, un faro per l'Italia

Non solo Milano: tutto il territorio fa da modello per il Paese. Passera (Illimity): qui l'innovazione si trova in ogni settore

DI MAURO ROMANO

«Le imprese sono il caposaldo del nostro tessuto economico e sociale. Grazie alle piccole e medie imprese la Lombardia è il cuore economico e industriale d'Italia». Così Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia, ha dato



Corrado Passera  
Illimity

il via all'edizione 2023 di Motore Italia Lombardia, l'evento di Class Editori dedicato alle imprese lombarde. Nella cornice di Villa Fenaroli Palace Hotel a Rezzato, in provincia di Brescia, si sono riuniti gli ospiti che hanno animato l'evento. A fare gli onori di casa Matteo Garosio, amministratore delegato di Pn Group. Corrado Passera, fondatore e amministratore delegato di Illimity Bank, è intervenuto dicendo che «la Lombardia è un modello che non si trova da nessun'altra parte. In tutti i settori c'è una spinta forte all'innovazione», ha aggiunto. «Se guardiamo a tutte le componenti eco-

nomiche, amministrative, sociali, la ricerca in tutti i campi, la Lombardia a mio parere è un modello globale. La potenza delle nostre università ne fanno una regione unica». Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo, ha fatto il punto sulle sfide future. «Ci aspettiamo un 2024 a tinte fosche. La politica industriale europea fa fatica a trovare un quadro a cui far seguire gli investimenti nelle nostre imprese». Ha citato la nuova rivoluzione industriale messa in moto dalle ultime innovazioni: «Non è faci-



Francesco Marzullo  
Terna

le per le imprese medie e piccole fare progetti e investimenti per allinearsi alla nuova rivoluzione». Tra le opportunità da cogliere ha invece annoverato i mercati africani: «L'Africa è tutta da scoprire, un mercato da cui non possiamo allontanarci». Un altro problema è la mancanza di lavoratori qualificati, cui porre rimedio con gli Iis: «Mancano le persone», per questo è necessario «sviluppare e rafforzare la scuola tecnica. Per gli Iis

## I premi alle piccole grandi eccellenze del territorio

di Cristiano Marconi

Dopo la parentesi nera della pandemia «tutte le province lombarde si sono riprese a doppia cifra. Il sistema è cresciuto generando 80 miliardi di flusso di cassa libero operativo», ha detto nel corso della rassegna Alessandro Fichetti, amministratore di Leanus. L'intervento ha dato il via alla premiazione della lunga lista di eccellenze regionali con il riconoscimento di *Motore Italia Lombardia Awards 2023*. Per la categoria Pmi ha ritirato il premio Francesco Cerea, general manager di Da Vittorio, per il miglior rating tra le top pmi della regione con fatturato sopra i 20 milioni. La categoria Deal dell'anno by Be Beez ha visto la vittoria di Giuseppe Cerea, co-fondatore di Minerva-Hub «per aver costituito un polo nazionale degli accessori di lusso». Tra le startup il vincitore è stato Paolo Denti, co-fondatore e ceo di Oversonic Robotics, «per aver reso ReBee il primo robot umanoide cognitivo made in Italy che sa lavorare in fabbrica». Il premio Export by Capital se lo è aggiudicato Claudia Persico,

vp & rotational director di Persico, in grado di creare «una multinazionale attiva nella componentistica più avanzata per l'automotive e la nautica partendo da un laboratorio di modellistica». Nella categoria Fashion by Class Tv Moda a ritirare il premio è stato Roberto Briccola, presidente di Bric's. Motivazione: «Per la capacità di coniugare, in una dimensione di azienda famigliare, il bello e il ben fatto del made in Italy con il successo commerciale, in particolare negli Usa». Mentre la categoria Innovazione è stata vinta da Debora Massari, co-founder di Iginio Massari Alta Pasticceria, «per avere saputo coniugare le specialità - e la qualità - dell'alta Pasticceria con nuove forme di distribuzione b2c». Infine, le categorie Legal e Esg. Nella prima ha trionfato Massimo Campa, founder di Campa Avvocati, per «l'assistenza in numerose operazioni di m&a legate al territorio». Nella seconda il primo premio è andato a Roberto Trentin, responsabile ambiente di Omb Saleri, per «il contributo dato alla mobilità sostenibile promuovendo l'utilizzo dell'idrogeno». (riproduzione riservata)

ci sono 1,5 miliardi di euro del Pnrr». Un punto su cui è intervenuto anche Franco Gussalli Beretta, presidente di Confindustria Brescia: «C'è assoluto bisogno degli Iis, che rappresenta-

re è una soluzione, ma chiede il suo tempo. Serve anche un modo per produrre più energia subito».

Il tema degli investimenti ha permeato tutti i fronti della discussione. Giovanni Foresti, economista della direzione studi di Intesa Sanpaolo, ha parlato proprio di questo: «Industria 4.0 è stata efficace, così come tutta la politica industriale che ha favorito gli investimenti. La diffusione della tecnologia nell'industria è ancora da fare, ma sono stati fatti passi avanti. Tra le imprese osservate i ritorni in termini di fatturato sono interessanti per chi ha fatto investimenti con Industria 4.0. Le altre hanno ottenuto la metà dei ritorni».

Francesco Marzullo, responsabile pianificazione integrata del-

la rete e governance piani di Terna, è intervenuto parlando del piano di sviluppo della rete nazionale 2023-2032, per il quale «spenderemo nei prossimi 10 anni 1,3 miliardi in Lombardia, in vista della penetrazione delle rinnovabili ma delle prossime olimpiadi, per fare in modo che vengano svolte in tranquillità». Ma gli investimenti non si fermano qui: Terna ha in cantiere il progetto Hypergrid, «un progetto particolarmente importante e che costa oltre 10 miliardi, per la creazione di cinque corridoi in corrente continua». Milano «sarà il punto di arrivo di uno di queste autostrade. Questo, assieme a tutte le altre infrastrutture che realizzeremo, ci permetterà di muovere l'energia da sud a nord e viceversa, garantendo un approvvigionamento più sicuro». (riproduzione riservata)

**MOTORE ITALIA** in LOMBARDIA  
LE IMPRESE CHE FANNO MUOVERE IL PAESE

no un'opportunità per ragazze e ragazzi di intraprendere una carriera. Ma se manca chi insegna, si perde tutto», ha avvertito. Beretta ha parlato anche dell'energia: «In questo momento i nostri concorrenti europei sono avvantaggiati per quanto riguarda i prezzi dell'energia. Questo è un problema che mette in discussione le nostre filiere. Il nuclea-

vorito gli investimenti. La diffusione della tecnologia nell'industria è ancora da fare, ma sono stati fatti passi avanti. Tra le imprese osservate i ritorni in termini di fatturato sono interessanti per chi ha fatto investimenti con Industria 4.0. Le altre hanno ottenuto la metà dei ritorni».

Dal credito alle pmi ai basket bond: tutti gli strumenti che le banche mettono al servizio dell'economia lombarda

## Finanza e imprese, come riaccendere gli investimenti

DI MAURO ROMANO

Per sostenere un'economia regionale come quella lombarda, basata sulle imprese sia grandi che piccole e che fa per il 23% del pil italiano, serve un sistema bancario e del credito che supporti il tessuto imprenditoriale. Su questo i tre ospiti della rassegna Vincenzo Paolo Carbonara, head of alternative financing di Cdp, Giovanni Battista Ruscito, head of tax credits execution di Banca CF+, e Fabio Bianchini, head of B-ilty, ramo di Illimity Bank, sono pienamente d'accordo. Vincenzo Paolo Carbonara (Cdp) ha parlato dell'impegno che l'istituto finanziario dello Stato ha messo in atto per supportare le pmi. Nel dettaglio, tramite l'innovativo strumento dei basket bond. «La formula del basket bond è questa: alla base ci sono delle emissioni di minibond da pmi o mid cap, del valore tra 1 e 10-15 milioni di euro», ha spiegato Carbonara. «Le pmi

emettono questi minibond, un veicolo di cartolarizzazione li mette insieme creando una massa critica, e Cdp sottoscrive dei titoli di debito rappresentativi di quei minibond, con scadenze fino a 7-8 anni». «Con il ricavato le pmi finan-

ziano un piano di investimenti». Una formula che ha riscosso notevole successo e che «sta diventando sistemica. In Lombardia è andata molto bene e replicheremo in altre regioni. In Campania la prima operazione è già stata fatta e faremo la seconda. Poi le faremo anche nel Lazio e in Emilia Romagna», ha annuncia-

re e allungare le durate». E a supporto delle imprese piccole e medie occorre anche Banca CF+. «Siamo una banca nata per supportare le imprese», ha detto Ruscito. «Non abbiamo filiali, siamo solo fintech; ci rivolgiamo sia a pmi che a imprese più grandi. Per la maggior parte acquisiamo crediti Iva,

andando a confrontarci con un debitore molto particolare che è lo Stato». Una caratteristica, quella di essere tutta fintech, che porta a un vantaggio: «Nella valutazione dei crediti utilizziamo tecnologie fintech, che ci permettono una rapidità di esecuzione delle valutazioni». «Facciamo un servizio *tailor made*» ha concluso Ruscito, «non siamo standardizzati, cerchiamo di adattarci alle esigenze del cliente».

Fabio Bianchini (B-ilty) ha ammesso che «il vero problema è quel -30% di investimenti», riferendosi al dato negativo portato alla luce nel corso dell'evento dall'ad di Leanus Alessandro Fichetti. «Se non troviamo un modo di semplificare l'accesso delle piccole imprese al credito, l'Italia è finita», ha detto. «Facciamo questo, nient'altro. B-ilty è la banca digitale di Illimity, l'ultima nata del gruppo, che tra le pmi guarda alle piccole, da 500 mila fino a 20 milioni di fatturato circa. È il bisogno specifico che ci fa individuare il cliente». (riproduzione riservata)



Vincenzo Paolo Carbonara  
Cdp



Giovanni Battista Ruscito  
Banca CF+



Fabio Bianchini  
B-ilty (Illimity)